

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisione incaricato del controllo contabile in ottemperanza degli artt. 9 e 23 dello Statuto della Fondazione e degli artt. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori, in adempimento al disposto dall'art. 9 del vigente Statuto, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 28 aprile 2015 e successivamente emendato in data 30 aprile 2015.

La presente relazione viene redatta successivamente all'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

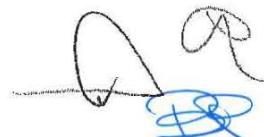
Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 della Fondazione La Triennale di Milano, in seguito denominata Fondazione. L'esame è stato condotto secondo gli statutari principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione. La responsabilità del Collegio dei Revisori è relativa al giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile, in ottemperanza all'art. 23 del vigente Statuto dell'Ente.

Il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio 2014 non sono pervenute all'organo di revisione *pro-tempore* de nuncie ai sensi dell'art. 2408 C.C, né sono pervenuti esposti o formulati pareri a norma di legge.

I revisori danno atto di aver svolto durante il decorso esercizio attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, di aver partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, di aver effettuato periodiche verifiche di cassa e specifici approfondimenti sulle operazioni dell'ente ritenute più significative, di aver provveduto alla verbalizzazione dei propri controlli e riscontri con aggiornamento del libro dei verbali del collegio.



Il Collegio, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo ritiene di riferire che, secondo il proprio giudizio formato sulle evidenze acquisite, il modulo organizzativo adottato dall'ente necessita di opportuni aggiornamenti per rispondere meglio ai cambiamenti del contesto operativo e a tutte le sollecitazioni del suo ambiente di riferimento.

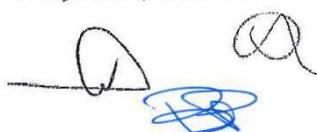
La gestione del 2014 è stata infatti caratterizzata da una crescita delle produzioni, delle iniziative speciali e delle attività culturali dell'Ente. In particolare la Fondazione, insieme alla controllata Triennale di Milano Servizi Srl e alla collegata Fondazione Museo del Design, è stata intensamente impegnata nelle attività ed iniziative connesse sia alla preparazione dell'evento di rilevanza internazionale Expo 2015, in cui la Fondazione sarà l'unico Padiglione cittadino dell'Expo - il Padiglione tematico dell'Arte con la grande mostra "Arts&Food" - e con la dedica al tema dell'Expo della VIII Edizione del Triennale Design Museum intitolata "Cucina & Ultracorpi", sia nell'attività preparatoria all'ottenimento del "via libera" da parte dell'Assemblea Generale del BIE alla XXI Esposizione Internazionale 2016 "XXI Century. Design After Design", conseguita il 26 novembre 2014.

L'assetto organizzativo della Fondazione Triennale risulta articolato in sei uffici (affari generali, amministrazione, tecnico, iniziative, stampa e biblioteca/archivio) a cui sono addetti complessivamente n.16 unità a tempo indeterminato, di cui due funzionari con la qualifica di quadro, oltre al vertice amministrativo rappresentato dal Direttore generale, nominato su proposta del Presidente dal Consiglio di amministrazione. Sono poi presenti n. 4 unità a contratto e n. 3 tirocinanti.

L'incremento del carico operativo rispetto alla sostanziale invarianza della consistenza dell'organico (n. 16 addetti 2014 rispetto ai n. 17 addetti 2013), e, soprattutto, la maggiore internazionalizzazione degli *stakeholders* di riferimento, rendono opportuna, ad avviso del Collegio, la sollecitazione dei responsabili preposti all'organizzazione aziendale a porre in essere iniziative per rendere le strutture organizzative più ~~adeguate dimensionalmente e strutturalmente a rispondere in modo tempestivo alle nuove e future esigenze, anche implementando i sistemi e procedure di controllo interno ed adeguando strategie e sinergie operative.~~

Il Collegio dà atto che la Fondazione ha presentato, in sede del CdA del 6 marzo 2015, l'indagine sulla Customer Satisfaction 2014 (relatore prof. Mario Abis) rilevata da dicembre 2014 a gennaio 2015.

Il Collegio riferisce che, in relazione agli adempimenti di cui al d.lgs 231/01, già nel corso dell'esercizio 2013 la Fondazione ha formalmente approvato l'aggiornamento del modello di organizzazione e controllo, a seguito dell'introduzione dei nuovi reati di cui alla l. 190/12 e al d. lgs 109/2012. Il Collegio ha preso atto del programma di monitoraggio del modello medesimo svolto dall'Organismo di vigilanza , come da

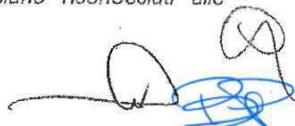


Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2015. In tale relazione viene evidenziato che è il modello è in corso di aggiornamento con i nuovi reati previsti dalla legislazione vigente (autoriciclaggio), concludendo che in esito all'attività di vigilanza svolta nel corso del 2014 non sono stati evidenziati dall'OdV evidenze di *gap* o punti di particolare attenzione.

Per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti di cui alla menzionata legge 190/2012, il Collegio dà atto che al fine di ottemperare alle prescrizioni del Piano Nazionale Anticorruzione ex l.190/2012, nella parte in cui è previsto che " *Al fine di dare attuazione alle norme contenute nella l.190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla l.231 del 2001 ma anche a tutti quelli considerati dalla l. 190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolta dall'ente (società strumentali/società di interesse generali). Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della l. 190 del 2012 e denominati Piani di Prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito.*" , il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 novembre 2014 ha deliberato l'approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione, con valore su tutte le Entità della Triennale, dando corso ai successivi adempimenti. In pari data il Consiglio, con procedura peculiare difforme dalle indicazioni contenute al riguardo nel sopramenzionato PNA, ha deliberato di affidare l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione al Prof. Giulio Ballio, Rettore Emerito del Politecnico di Milano, in luogo del dr. Domenico Salerno, già Organismo di Vigilanza.

In merito alle dichiarazioni reddituali di cui all'art. 14 D.Lgs. 33/2013 e alla l. 441/82, il Collegio ha riscontrato che nel 2014 non è stata completata la pubblicazione sul sito web dell'ente di un consigliere della Fondazione Triennale e di due consiglieri della Fondazione Museo del Design, pertanto, in ottemperanza anche della circolare MEF-RGS n. 28 del 25.11.2014, attesa l'infruttuosità di precedenti solleciti, ha rivolto formale invito all'ente a provvedere alla puntuale applicazione degli adempimenti previsti dalla normativa in riferimento.

Infine, con riguardo all'entrata in vigore del nuovo testo dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 33 del 2013, così come modificato dall'articolo 24-bis del d.l. n. 90 del 2014, convertito con la legge n. 114 del 2014, che amplia in modo significativo l'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni dell'intero decreto ricomprendendovi anche gli enti di diritto privato "...nei quali siano riconosciuti alle



pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi. “Il collegio, nel dare atto che l’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 144/2014 si è riservata di fornire indirizzi applicativi con riferimento agli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni, nel corso dell’esercizio ha raccomandato all’ente di adottare tutte le misure atte a dare integrale ottemperanza a tutti gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità recati dal sopra menzionato d. lgs 33/13.

Al riguardo il Collegio, inoltre, raccomanda all’Ente di dare integrale applicazione anche alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Milano n. 3 in data 02/02/15 recante l’approvazione del “Regolamento in materia di obblighi di trasparenza degli enti pubblici vigilati, degli enti di diritto privato in controllo pubblico e delle società di diritto privato partecipate”.

Bilancio d’esercizio al 31.12.2014

Con riferimento al bilancio d’esercizio chiuso il 31.12.2014, il Collegio ha svolto l’attività di vigilanza prevista, secondo i principi di comportamento del Collegio dei Revisori raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2014, che il Consiglio di Amministrazione ci ha fatto pervenire ai sensi dell’art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L.gs. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Il risultato d’esercizio evidenzia un utile di € 148.137, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza
Immobilizzazioni	11.945.300	11.685.741	259.559
Attivo circolante	3.699.654	2.769.722	929.932
Ratei e risconti	6.031	6.307	-276
Totale attivo	15.650.985	14.461.770	1.189.215

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza
Patrimonio netto	3.412.330	3.264.190	148.140
Fondi per rischi e oneri	83.340	3.340	80.000
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	340.782	306.323	34.459
Deboli	8.951.442	8.178.011	773.431
Ratei e riconconti	2.863.091	2.709.906	153.185
Totale passivo	15.650.985	14.461.770	1.189.215
Conti d'ordine	6.320.439	5.966.753	353.686

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza
Valore della produzione	5.111.174	5.299.781	-188.607
Costi della produzione	5.110.285	5.283.583	-173.278
Differenza tra valore e costi della produzione	889	16.218	-15.329
Proventi e oneri finanziari	-88.368	-86.249	-2.109
Proventi e oneri straordinari	224.146	291.985	-67.839
Risultato prima delle imposte	186.654	221.954	-35.300
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.517	41.150	-2.633
Utile dell'esercizio	148.137	180.804	-32.667

Il controllo si è eseguito mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione pervenuta al Collegio, sulla base delle verifiche effettuate durante il periodo di carica dello stesso.

Il Collegio ha provveduto, secondo le ordinarie procedure di revisione, alla circolarizzazione delle voci clienti, fornitori e banche.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

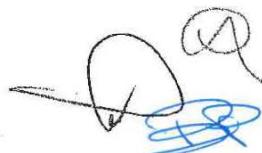
Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- abbiamo verificato altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- attestiamo peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio attesta che nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento, né costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il Collegio attesta che nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritti immobilizzazioni in corso per € 305.314 per lavori di ristrutturazione della terrazza non ultimati. L'importo della voce migliore su beni di terzi alla data di chiusura del bilancio ammonta a complessive € 6.262.832;
- tra le immobilizzazioni materiali risultano tra l'altro iscritti impianti e macchinari per € 172.459, mobili e arredi per € 131.552, macchine d'ufficio elettroniche per € 3.341 e patrimonio artistico (collezioni, opere d'arte e materiale bibliografico) per € 3.211.704;
- tra le immobilizzazioni finanziarie è iscritta la partecipazione verso la società ~~Triennale di Milano Servizi Srl, società interamente partecipata dalla Fondazione e costituita allo scopo di svolgere attività commerciale per conto della Fondazione stessa, per € 721.658; tale partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto. Risulta inoltre iscritta al costo la partecipazione nella collegata Fondazione Museo del Design per € 774.690, nonché crediti immobilizzati per € 263.129, principalmente costituiti da una polizza assicurativa collettiva stipulata a garanzia del Fondo TFR dei dipendenti;~~
- i crediti iscritti nell'attivo circolante, analiticamente dettagliati in nota integrativa, rappresentano i crediti verso clienti per € 113.279 (al netto del fondo svalutazione crediti per € 52.895), verso controllate per € 398.169, verso collegate per € 227.230, crediti tributari per € 22.702 e crediti verso altri



per € 1.768.504 (principalmente per contributi da incassare verso Comune di Milano, MIBACT, Regione Lombardia, CCIAA di Monza e Brianza, CARIPLO, Eccellenze Culturali Lombardia);

- i risconti attivi ammontano a € 6.031;
- il patrimonio netto è composto dal patrimonio disponibile per € 2.492.510, patrimonio indisponibile per € 400.000, riserva da adeguamento partecipazione (Triennale di Milano Servizi Srl valutata con il metodo del patrimonio netto e in conformità del principio OIC 17 revisionato) per € 49.977, e l'utile del periodo per € 148.137;
- la Fondazione ha costituito un fondo rischi ed oneri di € 83.340, riferito a spese legali e contenziosi in essere e ad una cartella esattoriale del Comune di Milano per cui è pendente il ricorso verso il Giudice di Pace;
- la Fondazione ha accantonato a TFR l'importo di € 340.782
- i debiti, opportunamente dettagliati in nota integrativa, comprendono debiti verso banche per € 785.685 con scadenza entro l'esercizio successivo e € 2.708.067 per finanziamenti con scadenza oltre l'esercizio, acconti a fornitori per € 80, nonché debiti verso fornitori (anche per fatture da ricevere) per € 885.454, debiti verso la controllata società di servizi per € 2.584.752, verso la collegata Museo del Design per € 1.734.017, nonché debiti tributari per € 17.374, verso istituti di previdenza per € 37.373 e verso altri per € 198.640. Al riguardo si evidenzia che la Fondazione presenta indicatori finanziari negativi. La disponibilità liquida è € 1.169.770 a fronte di un debito verso le banche di € 3.493.752, aumentato rispetto all'esercizio precedente (€ 3.124.547). E' da evidenziare poi che gli interessi passivi sono stati di € 90.884, in riduzione rispetto al dato 2013 di € 91.877. Il margine di tesoreria rimane tuttavia negativo, come nel precedente esercizio, in conseguenza dell'elevato debito di finanziamento e produce elevati interessi passivi.
- i risconti passivi ammontano a € 2.863.091 e comprendono principalmente risconti per contributo Museo del Design, contributo rifacimento tetto erogato dal Comune di Milano, contributo Camera Commercio Monza e Brianza;
- la voce valore della produzione ricomprende contributi partecipanti pubblici per € 2.373.040, contributi per attività e progetti per € 731.032, contributi privati per € 114.169, ricavi da biglietteria per € 814.796, e altri proventi per € 1.062.137 comprendenti tra l'altro i riaddebiti effettuati alla controllata e alla collegata per € 95.882 e € 216.811;
- tra i costi della produzione la voce più rilevante è quella relativa ai costi per servizi che ammonta a € 3.629.328, a fronte di € 3.888.283 del precedente esercizio;



- tra gli oneri finanziari sono iscritti interessi passivi bancari per € 90.884, a fronte di € 91.877 del precedente esercizio;
- le sopravvenienze attive ammontano a € 285.276 e comprendono principalmente la donazione dell'opera Grande Donna Seduta di Carlo Ramous per € 220.000 ;
- le imposte accantonate in bilancio ammontano a € 38.517.

Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Il Collegio dei revisori ritiene che il bilancio, così come redatto, tenuto conto delle informazioni ricevute dalla Fondazione, rappresenti gli accadimenti di gestione di cui siamo venuti a conoscenza.

Bilancio consolidato della Fondazione la Triennale di Milano al 31.12.2014

Il bilancio di seguito esaminato è frutto del consolidamento volontario dei seguenti enti:

- Fondazione la Triennale di Milano
- Triennale di Milano Servizi Srl – corrente in Milano Via Alemagna 6
- Fondazione Museo del Design – corrente in Milano Via Alemagna 6

Lo scrivente Collegio ricorda che le società oggetto di consolidamento sono soggette a revisione da parte di soggetti terzi (revisore unico per Triennale Servizi di Milano srl e Collegio dei Revisori per Fondazione Museo del Design) e che in entrambi i casi è loro demandata la revisione contabile.

Triennale di Milano Servizi Srl è una società *in house* soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione. Il Collegio prende atto che il bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e assume copia del verbale del Revisore unico redatto in data 28.04.15 che esprime parere favorevole al bilancio.

La Fondazione Museo del Design, è stata costituita dalla Fondazione nel 2008 ed ha personalità giuridica dal 2009; ad oggi i soci del Museo sono quattro e la Fondazione esercita attività di direzione e coordinamento. Da statuto in caso di scioglimento o



estinzione della Fondazione Museo del Design, l'intero patrimonio sarà devoluto alla Fondazione la Triennale di Milano. Il Collegio dei Revisori prende atto che il bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30.04.2015 e assume copia del verbale del Collegio dei Revisori redatto in data 13.04.2015 che esprime parere favorevole al bilancio.

Il bilancio consolidato è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa.

Di seguito si riportano le principali voci del bilancio consolidato:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza
Immobilizzazioni	11.575.407	11.262.553	312.854
Attivo circolante	6.631.605	3.277.314	3.354.291
Ratei e risconti	1.437.880	2.812.914	-1.375.034
Totali attivo	19.644.892	17.352.781	2.292.111

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza
Patrimonio netto	3.854.284	3.694.425	159.859
Fondi per rischi e oneri	153.340	3.340	150.000
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	571.526	497.417	74.109
Debiti	10.996.536	7.788.241	3.208.295
Ratei e risconti	4.069.206	5.369.358	-1.300.152
Totali passivo	19.644.892	17.352.781	2.292.111
Conti d'ordine	7.305.553	6.027.422	1.278.131

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza
Valore della produzione	14.907.110	12.440.760	2.466.350
Costi della produzione	14.549.896	12.204.113	2.345.783
Differenza tra valore e costi della produzione	357.214	236.647	120.567
Proventi e oneri finanziari	-104.562	-89.573	-14.989
Proventi e oneri straordinari	35.025	241.278	-206.253
Risultato prima delle imposte	287.677	388.352	-100.675
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	129.338	141.404	-12.066
Utile dell'esercizio	158.339	246.948	-88.609

Nella nota integrativa al bilancio consolidato sono indicati i criteri di valutazione ed i criteri generali di formazione del bilancio consolidato nonché le composizioni delle voci. L'impostazione del bilancio consolidato è conforme alle norme che ne regolano la formazione, e l'area di consolidamento è correttamente formata, gli schemi adottati sono conformi alla legge.

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale. Il consolidamento ha generato una differenza di consolidamento di € 34.036, ascrivibile per € 260.131 al differente regime IVA applicato dalla controllata Triennale di Milano Servizi Srl rispetto a quello della controllante Fondazione Triennale e della Fondazione Museo, e per € 226.095 al differente valore attribuito alla partecipazione Fondazione Museo del Design nel bilancio della Fondazione Triennale rispetto al corrispondente valore nel bilancio della collegata.

Il Collegio dà atto che:

- il bilancio consolidato è originato dalle scritture contabili della controllante e dalle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Fondazione;
- le informazioni ricevute sono state elaborate correttamente dall'impresa consolidante sulla base dei principi, metodi e criteri di consolidamento dichiarati in nota integrativa, e conformi al dettato del D.lgs. 127/91;
- struttura e contenuto del bilancio consolidato corrispondono alle prescrizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile, integrati dalle previsioni specifiche del D.lgs. 127/91;
- il contenuto della nota integrativa, in particolare per quanto riguarda le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del D.lgs. 127/91, corrisponde alle norme.

Il Collegio dei revisori ritiene che il bilancio consolidato, così come redatto, tenuto conto delle informazioni ricevute dalla Fondazione, rappresenti gli accadimenti di gestione di cui siamo venuti a conoscenza.

Il Collegio ricorda che in riferimento alla sentenza esecutiva del TAR Lombardia n. 326/2013, con la quale l'ente è stato ritenuto escluso dall'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 2, l. 196/09, il 3 dicembre 2013 si è avuto un primo pronunciamento del Consiglio di Stato in merito alla richiesta di sospensiva della sentenza del TAR in fase di appello. Con questa Ordinanza, il Consiglio di Stato, respingendo la richiesta di sospensiva, riconosce "che, ad un primo esame, la sentenza del TAR della Lombardia, appare meritevole di conferma per la parte in cui ha affermato che la Fondazione avrebbe dovuto essere esclusa dal richiamato conto economico consolidato (dello Stato ndr) in coerente applicazione del c.d. 'regola del 50%', anche in considerazione dell'attività riferibile alla società uni personale 'in house' deputata



alla vendita dei servizi commerciali riferibili alla Fondazione stessa". Alla data attuale si rimane in attesa del deposito della sentenza del Consiglio di Stato in esito all'udienza tenutasi il 2 aprile 2015 scorso.

In aderenza con il quadro sinteticamente esposto, nel 2014 la Fondazione non è stata più inclusa nel menzionato elenco ISTAT, come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013 e successivamente confermato nel nuovo elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 210 del 10 settembre 2014 , e conseguentemente non ha applicato le normative di contenimento della spesa pubblica previste per gli enti ivi inclusi, come peraltro già deliberato in sede di bilancio preventivo.

In continuità con quanto indicato nella propria relazione al bilancio dell'esercizio 2013, il Collegio raccomanda alla Fondazione, in attesa del pronunciamento definitivo del Consiglio di Stato, di mantenere una linea di rigore nella gestione amministrativa improntandola al controllo della spesa, in particolar modo in quella finanziata con le risorse pubbliche.

Il Collegio riferisce che i bilanci d'esercizio 2012-13 non sono stati ancora approvati dal dicastero vigilante, in quanto sono in corso alcuni approfondimenti richiesti da quest'ultimo e dal dicastero economico circa il parziale ovvero il mancato versamento allo Stato da parte dell'Ente delle somme dovute in ottemperanza delle normative vigenti di contenimento della spesa pubblica applicabili agli enti inclusi nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 2, l. 196/09, punto d'arrivo di una corrispondenza intercorsa negli anni precedenti tra il Ministero vigilante, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Collegio dei revisori in carica *pro-tempore* in merito alla corretta applicazione da parte della Fondazione della normativa di contenimento della spesa pubblica nel corso dei predetti esercizi finanziari 2012 e 2013.

È tuttavia opportuno evidenziare che la Fondazione in attuazione del nuovo Statuto, approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze come da comunicazione prot. n. 30293 del 31.12.2013 dell'ufficio di Gabinetto di quest'ultimo dicastero, applica le riduzioni previste dalla legislazione in materia di contenimento della spesa per gli organi previste dall'art. 6 del d. l. n. 78/2010, convertito con modificazioni con l. 122/2010, come verificato anche dalla Corte dei Conti in data 23 febbraio 2015 nella Relazione sull'esito del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2013.

Tale Statuto ha disposto, fra le altre cose, il carattere onorifico della titolarità e partecipazione agli organi (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato scientifico e Collegio dei partecipanti) in attuazione delle sopra menzionate norme di contenimento della spesa pubblica, la riduzione a cinque del numero dei consiglieri e l'introduzione di nuove funzioni per il Collegio dei Partecipanti.



PAGINA BIANCA

7 maggio 2015

Il collegio sindacale

Dott.ssa Daniela M. R. Muscolino Daniela M. R. Muscolino presidente
Dott.ssa Barbara Premoli Barbara Premoli componente effettivo
Rag. Giuseppe Puma Giuseppe Puma componente effettivo

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: TRIENNALE DI MILANO SERVIZI S.R.L. con Unico Socio

Sede: VIALE ALEMAGNA EMILIO 6 20121 MILANO MI

Capitale sociale: 300.000

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: Milano

Partita IVA: 03763600966

Codice fiscale: 03763600966

Numero REA: 1701508

Forma giuridica: Societa' a responsabilita' limitata

Settore di attività prevalente (ATECO): 829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca

Società sottoposta ad altri attivita di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO

Appartenenza a un gruppo: no

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	900
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.802	22.544
7) altre	17.720	27.140
Totale immobilizzazioni immateriali	32.522	50.584
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	77.449	27.963
2) impianti e macchinario	39.555	12.723
4) altri beni	31.147	43.761
Totale immobilizzazioni materiali	148.151	84.447
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
Nota integrativa		

I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	900
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.802	22.544
7) altre	17.720	27.140
Totale immobilizzazioni immateriali	32.522	50.584

I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	900
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.802	22.544
7) altre	17.720	27.140
Totale immobilizzazioni immateriali	32.522	50.584

I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	900
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.802	22.544
7) altre	17.720	27.140
Totale immobilizzazioni immateriali	32.522	50.584

d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	98.427	65.194
Totale crediti verso altri	98.427	65.194
Totale crediti	98.427	65.194
Totale immobilizzazioni finanziarie	98.427	65.194
Totale immobilizzazioni (B)	279.100	200.225
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	27.906	31.625
Totale rimanenze	27.906	31.625
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.722.116	1.876.844
Totale crediti verso clienti	2.722.116	1.876.844
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.404.450	1.816.596
Totale crediti verso controllanti	2.404.450	1.816.596
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.394	180.279
Totale crediti tributari	117.394	180.279
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	145.686	162.210
Totale imposte anticipate	145.686	162.210
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.863	197.862
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.884	6.831
Totale crediti verso altri	436.747	204.693
Totale crediti	5.826.393	4.240.622
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.151.455	4.678
2) assegni	0	13.000
3) danaro e valori in cassa	46.927	1.199
Totale disponibilità liquide	1.198.382	18.877
Totale attivo circolante (C)	7.052.681	4.291.124
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	1.432.967	2.803.905
Totale ratei e risconti (D)	1.432.967	2.803.905

Total attivo	8.764.748	7.295.254
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
I - Capitale	300.000	300.000
IV - Riserva legale	18.584	16.089
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	353.097	305.685
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	49.977	49.907
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	49.977	49.907
Totale patrimonio netto	721.657	671.680
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	70.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	70.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	120.834	98.431
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	233.580
Totale debiti verso banche	0	233.580
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.325.000	14.640
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	1.325.000	14.640
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.183.577	3.171.723
Totale debiti verso fornitori	4.183.577	3.171.723
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.169	252.338
Totale debiti verso controllanti	398.169	252.338
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.284	53.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.473	46.688
Totale debiti tributari	133.757	100.083
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		